



COMUNE DI CORBOLA
Provincia di Rovigo

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 48 Del 13-07-2020

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2020/2022, EX ART. 48 D.LGS. 198/2006 "CODICE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA, A NORMA DELLA LEGGE 28 NOVEMBRE N. 246"

L'anno duemilaventi il giorno tredici del mese di luglio alle ore 19:20, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

DOMENEGHETTI MICHELE	SINDACO	P
MILANI FABRIZIO	ASSESSORE	P
CREPALDI SARAH	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Signor DOMENEGHETTI MICHELE in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott. Gibilaro Gerlando.

Dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui ha l'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- la legge n. 125/1991 "Azioni Positive per la realizzazione delle parità uomo-donna nel lavoro" modificata dal d.lgs 196/2000 che prevede che le P.A. "... Predispongono Piani di Azioni Positive di durata triennale al fine di promuovere l'inserimento delle donne nell'ambito lavorativo ad ogni livello, ad ogni settore e di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità";

- la legge 28 novembre 2005, n. 246 "Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005" all'art.6, ha delegato il Governo ad adottare, entro la fine del 2006, un decreto legislativo "per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di pari opportunità, nel rispetto del principio dell'individuazione di strumenti di prevenzione e rimozione di ogni forma di discriminazione (...) anche per realizzare uno strumento coordinato per il raggiungimento degli obiettivi di pari opportunità previsti in sede di Unione Europea e nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione"; - il d.lgs 11 aprile 2006 , n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", il quale, all'art.48, prevede l'obbligo per le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli Enti Pubblici non economici nazionali, regionali e locali di predisporre il Piano di Azioni Positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne;

- il summenzionato art.48 del d.lgs n. 198/2006, riformando l'art.7 c.5 del d.lgs. 23 maggio 2000 n. 196, ha precisato come sia necessario:

1. realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane, curando la loro formazione ed il connesso sviluppo professionale, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato;
2. assicurare "parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro" (art.7, c.1 sulla "gestione delle risorse umane" del predetto d.lgs 165/2001);
3. garantire le pari opportunità stesse, provvedendo a:
 - a) riservare alle donne, "salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso", tenendo naturalmente conto di quanto previsto all'art.35, c. 3, lett. e) del medesimo d.lgs 165/2001 in ordine alla composizione delle commissioni stesse riguardo alla designazione di "esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprono cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali";
 - a) adottare atti regolamentari "per assicurare pari opportunità fra uomini e donne sul lavoro";
 - b) garantire la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nell'Ente,

adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;

c) finanziare, nei limiti del possibile, programmi di azioni positive;

L'articolo 1 comma 51 della legge 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del d.lgs 165 del 2001, l'art.54 bis, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", il c.d. whistleblower.

Si tratta di una disciplina che introduce una misura di tutela già in possesso;

CONSIDERATO che:

- in ossequio alla normativa di cui al d.lgs 198/2006, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della legge 28 novembre 2005, n.246", stabilisce che le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Provincie, i Comuni e gli altri Enti Pubblici non economici progettino ed attuino i Piani di Azioni Positive;

- che la Direttiva 23 maggio 2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche (G.U. n. 173 del 27.07.2007), emanata dal Ministro delle riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, congiuntamente con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, richiama le amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa, evidenziando le misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle pubbliche amministrazioni e specifica le finalità che

i Piani triennali di azioni positive devono perseguire;

- Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione e il Ministro per le pari opportunità il 04.03.2011 hanno emanato congiuntamente la direttiva "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", con la quale invitano le pubbliche amministrazioni a dare attuazione alla previsione normativa e si prescrive l'adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche;

RICHIAMATA:

- la deliberazione di G.C. n° 103 del 14/11/2016 ad oggetto "Istituzione del Comitato Unico di Garanzia del Comune di Corbola per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni";

VISTA la deliberazione n.12/SEZAUT/"2012/INPR, della Sezione delle autonomie della Corte dei conti, depositata 11 luglio 2012, la quale, nel ricostruire il quadro normativo di riferimento dei vincoli di spesa e assunzionali a carico delle amministrazioni pubbliche compresi gli enti locali, segnala come obbligo generale in materia, anche quello relativo all'adozione del "Piano triennale delle azioni positive" previsto nel decreto legislativo 11 aprile 2006 n.198 ("Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n.246"). Si tratta di un adempimento non del tutto noto e spesso trascurato dalle realtà pubbliche, nonostante il mancato adempimento, come rammenta e ammonisce la Corte dei conti, possa determinare sanzioni, poste, in tema di organizzazione e disciplina degli uffici e dotazioni organiche, del D.Lgs n.165 del 30 marzo 2001: il divieto di assunzione di nuovo personale;

VISTO il parere positivo espresso da parte della Consigliera Provinciale di parità di Rovigo, con nota Prot. P/GE 2018/0029389 del 22/08/2018;

RITENUTO di aggiornare la precedente Delibera di approvazione del Piano Triennale delle Azioni Positive, triennio 2019/2020 approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 78 del 3 settembre 2018;

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico sull'ordinamento degli EE.LL.);

VISTA la L. 28 dicembre 2001 n. 448;

VISTO il d.lgs 1 aprile 2006 n. 198

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, parte integrante dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi degli artt. 49 – 1° comma e 147 bis – 1° comma del D. Lgs. n° 267/2000;

CONSIDERATO, a seguito dell'istruttoria svolta, che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

DATO ATTO che con il rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio attesta l'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale e di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, sia in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo. sia in capo all'istruttore, come da attestazione del medesimo agli atti;

CON voti unanimi resi nelle forme di legge

DELIBERA

1) di approvare, per i motivi citati in premessa, il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2020/2022, redatto ai sensi dell'art.48 del d.lgs n. 198/06 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art.6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", allegato "A" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

2) di demandare l'attuazione del Piano citato al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (art.21 L. 183/2010), con compiti propositivi, consultivi e di verifica sul rispetto delle pari opportunità;

3) di stabilire che potrà essere fissato con successivo provvedimento un piano di verifica e monitoraggio del Piano anche a riscontro di indicazioni che potranno essere fornite dalla Consigliera regionale di parità effettiva;

4) di incaricare il Servizio gestione Risorse Umane di dare informazione in merito all'adozione della presente alle OO.SS. di cui all'art.10, c.2, C.C.N.L. 01.04.2000;

5) di dare atto che il presente Piano sarà pubblicato all'Albo pretorio e sul sito istituzionale sezione "Amministrazione trasparente" del Comune di Corbola, e reso disponibile a tutti i dipendenti;

6) di trasmettere copia del presente atto ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125 d.lgs 18 agosto 2000 n. 267;

7) di dare atto altresì che l'adozione del presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

8) di dare atto che sul presente provvedimento sono stati favorevolmente espressi i pareri di cui all'art.49 del d.lgs 18 agosto 2000, n. 267 come richiamati in premessa;

Inoltre, con ulteriore e separata votazione unanime

DELIBERA

di dichiarare il presente atto, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma d.lgs 18 agosto 2000, n.267.

PARERE: Favorevole di REGOLARITA' TECNICA in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, parte integrante dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi degli artt. 49 – 1° comma e 147 bis – 1° comma del D. Lgs. n. 267/2000.

Con il rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio attesta l'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale e di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, sia in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo, sia in capo all'istruttore, come da attestazione del medesimo agli atti;

Data: 13-07-2020

Il Responsabile del servizio
F.to MARCHETTI MATTEO

PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267/2000.

Con il rilascio del parere favorevole di regolarità contabile della presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio attesta l'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale e di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, sia in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo, sia in capo all'istruttore, come da attestazione del medesimo agli atti;

Data: 13-07-2020

Il Responsabile del servizio
F.to MANTOVANI ELIANA

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to Arch. DOMENEGHETTI MICHELE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Gibilaro Gerlando

E' copia conforme all'originale

Li 21-07-2020



IL FUNZIONARIO INCARICATO

Mantovani Eliana

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 D.lgs 18.08.200 n. 267)

Il sottoscritto messo comunale

Attesta che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio on-line nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico per rimanervi per 15 giorni consecutivi (*art.32 comma 1, della Legge 18 giugno 2009 n. 69*) e contemporaneamente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1 della Legge n.267/2000.

DELIBERA DI GIUNTA n.48 del 13-07-2020 Comune di Corbola

Li, 21-07-2020

IL MESSO COMUNALE
F.to

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della Legge n.267/2000.

Li, 13-07-2020

Il Responsabile Incaricato
F.to ELIANA MANTOVANI

ESECUTIVITÀ

(art.134 comma 3 D.lgs 18.08.2000 n. 267)

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi del comma 3° dell'art.134, della Legge n.267/2000.

Il Responsabile Incaricato
F.to ELIANA MANTOVANI
